

Acqua, Amga cede il servizio

Le attività trasferite, insieme a 37 dipendenti, ad Amiacque. «Per l'utenza tutto come prima»

LEGNANO - Amga era un tempo l'acronimo di "Azienda municipalizzata gas e acqua". Ma i tempi, si era ancora nel secolo scorso, sono ora decisamente cambiati. Così se la commercializzazione del gas, nel frattempo passata ad Aemme Linea Energie, sta per essere venduta (Amga terrà reti e distribuzione), per l'acqua c'è un'altra importantissima novità scattata dal primo luglio: il servizio idrico, gestito appunto finora da Amga Legnano Spa nei Comuni di Legnano, Arconate, Buscate, Gorla Minore, Magnago, Parabiago, San Giorgio, San Vittore, Villa Cortese, Vittuone e Canegrate, è stato trasferito ad Amiacque Srl, società pubblica della Provincia di Milano.

La cessione, è stato spiegato ieri durante una conferenza stampa preceduta da un incontro con i rappresentanti dei Comuni, è avvenuta in ottemperanza del decreto legislativo numero 152 del 3 aprile 2006 relativo all'organizzazione territoriale del servizio idrico. Il decreto stabilisce in particolare "unitarietà della gestione e superamento della frammentazione verticale delle gestioni".

Cosa cambierà per gli attuali utenti? Teroricamente nulla. E' stato rimarcato che per i primi nove mesi Amiacque manterrà gli attuali sportelli di Amga, mentre per il futuro si stanno studiando altri accorgimenti per non disorientare l'utenza. Nel frattempo la società ha già acquisito una propria sede (tecnico-ge-

stionale-commerciale) in via Tasso.

Il ramo d'azienda relativo all'acqua che è stato sfilato ad Amga ha però avuto come contropartita economica zero: «E' la normativa - ha spiegato la presidente di Amga Spa Chiara Lazzarini - che ci ha imposto questo passaggio». Amiacque ha preso in carico ovviamente anche i 37 dipendenti che si occupavano del servizio idrico nel Legnanese: quasi tutti, ad eccezione di alcuni impiegati che saranno trasferiti a Milano, continueranno a lavorare nella zona perché la nuova società intende mantenere la stessa rete di servizi e sportelli sul territorio.

Amiacque dal gennaio 2009 è diventata, proprio per effetto della normativa, l'unico soggetto operativo responsabile per le attività di erogazione del servizio idrico integrato nell'Ato della Provincia di Milano e in numerosi Comuni della Lombardia. L'azienda si occupa dell'intero ciclo idrico, compresi captazione, distribuzione, servizi di fognatura e depurazione. E' partecipata da 12 società pubbliche patrimoniali (tra cui Cap Holding, Ianomi, Tam, Tasm) che sono proprietarie delle reti e degli impianti. In Amiacque sono inoltre confluite Cap Gestione, Sinomi, Tasm Service e Tam Servizi Idrici.

I Comuni complessivamente serviti sono 184.

Lazzarini ha comunque sottolineato che anche da questa operazione Amga non esce sminuita: «Oltre all'igiene urbana, per la quale è in vista anche il nuovo impianto di compostaggio, continueremo a gestire, tra le altre cose, teleriscaldamento, parcheggi, distribuzione del gas e varie attività di global-service. Non è poco».

Luca Nazari



I vertici di Amga e Amiacque durante l'incontro di ieri mattina con i rappresentanti dei Comuni della zona

